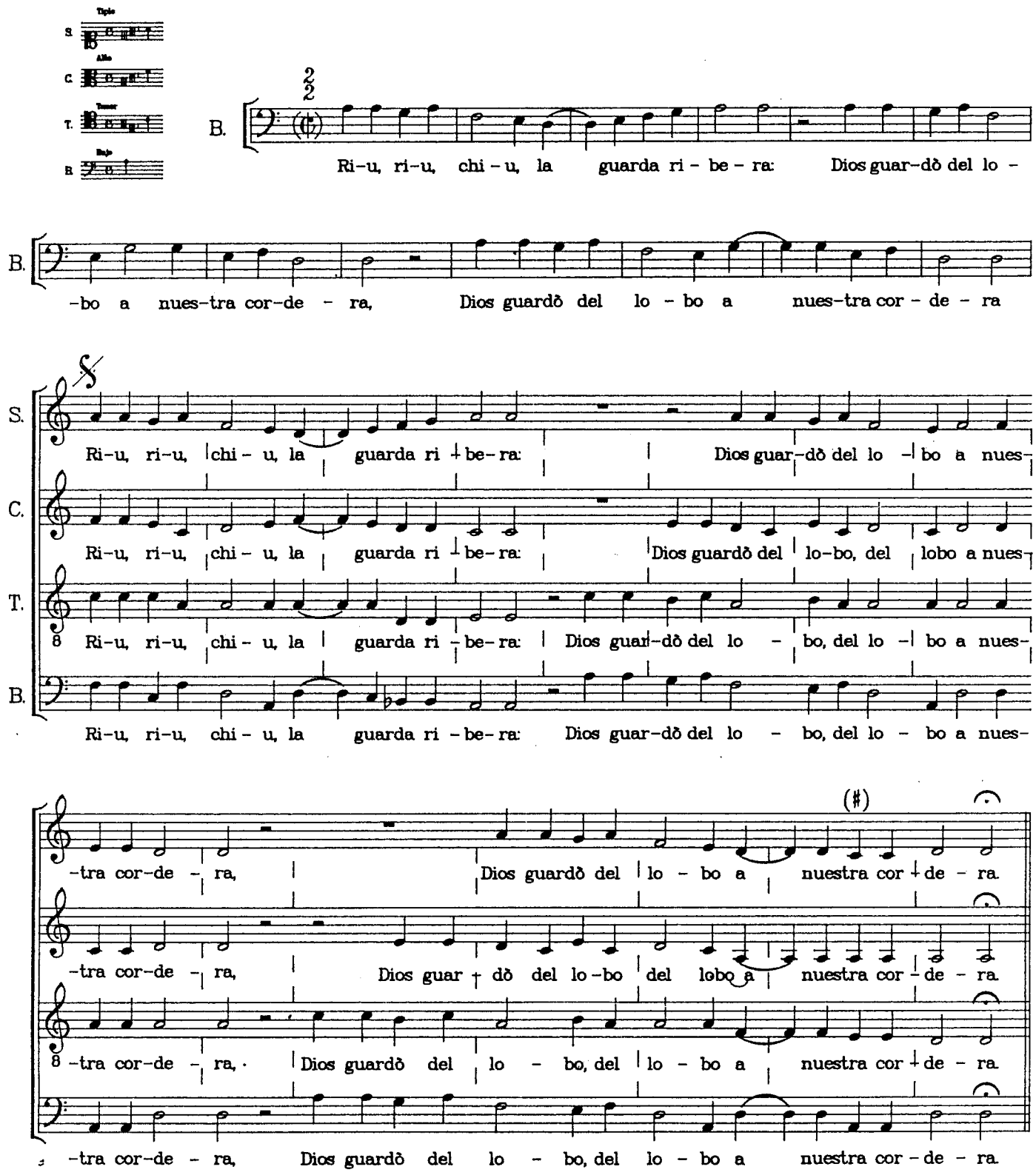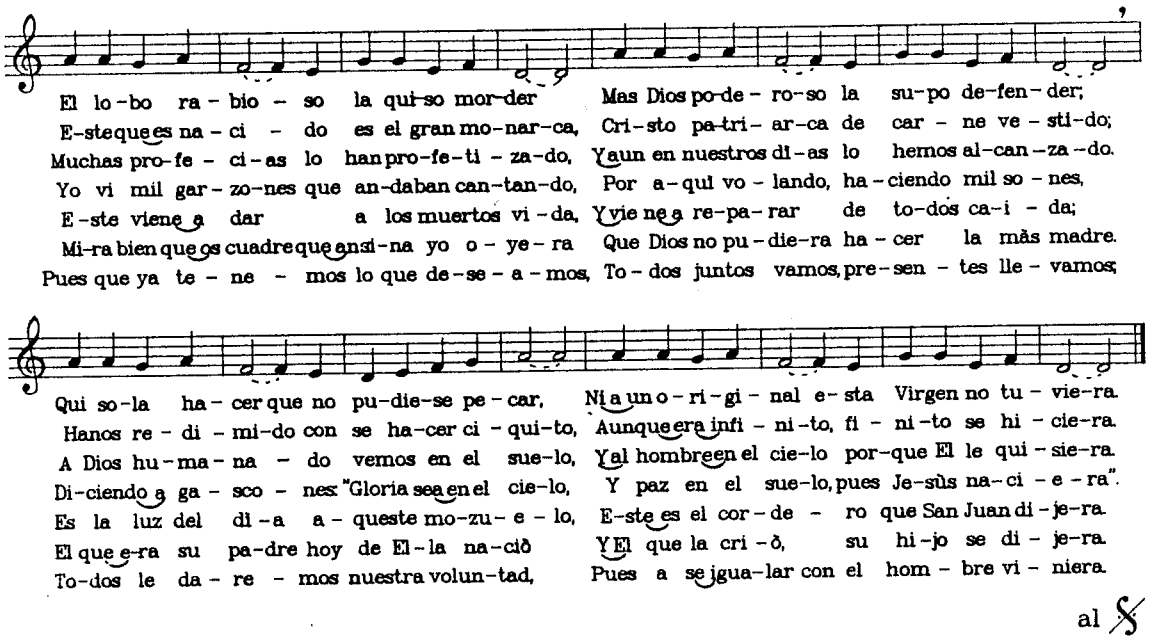
ANONIMO

RIU RIU CHIU

Villancico del sec. XVI

Trascrizione di Luigi Mandelli





Riu, riu chiu la guarda ribera:
Dios guardò del lobo a nuestra cordera

El lobo rabioso la quiso morder
Mas Dios poderoso la supo defender;
Quisola hacer que no pudiese pecar,
Ni a un original esta Virgen no tuviera. R/

Este que es nacido es el gran monarca,
Cristo patriarca de carne vestido;
Hanos redimido con se hacer ciquito,
Aunque era infinito, finito se hiciera. R/

Muchas profecias lo han profetizado,
Y aun en nuestros dìas lo hemos alcanzado.
A Dios humanado vemos en el suelo,
Y al hombre en el cielo porque El le quisiera. R/

Yo vi mil garzones que andaban cantando,
Por aquì volando, haciendo mil sones,
Diciendo a gascones: "Gloria sea en el cielo
Y paz en el suelo, pues Jesùs naciera". R/

Este viene a dar a los muertos vida,
Y viene a reparar de todos la caida;
Es la luz del dìa aqueste mozuelo,
Este es el cordero que San Juan dijera. R/

Mira bien que os cuadre que ansina yo oyera
Que Dios no pudiera hacerla màs madre.
El que era su padre hoy de Ella naciò
Y El que la criò, su hijo se dijera. R/

Pues que ya tenemos lo que deseamos,
Todos juntos vamos, presentes llevamos;
Todos le daremos nuestra voluntad,
Pues a se igualar con el hombre viniera. R/

La traduzione:
Riu, riu chiu canta l'allodola: Dio preservò dal lupo la nostra agnella.
Il lupo rabbioso la volle sbranare / ma Dio onnipotente la seppe difendere, / volle che ella non potesse peccare, / che neppure un peccato questa Vergine avesse. / Colui che è nato è il grande Re, / Cristo patriarca di carne vestito; / ci ha redenti facendosi piccolo / malgrado fosse infinito, si rese finito / Molte profezie lo hanno annunciato / ed ora, in questi giorni, lo abbiamo raggiunto. / Dio reso uomo vediamo in terra / e l'uomo in Cielo perchè Egli l'ha amato. / Io vidi mille giovani che andavano cantando / da queste parti correndo facendo mille rumori, / dicendo ad alta voce: "Sia gloria in cielo / e pace in terra, perchè Gesù è nato". / Costui viene a dare ai morti la vita, / e viene a riparare la caduta di tutti; / É la luce del giorno questo bambino / questo è l'Agnello di cui San Giovanni parlò. / Fate in modo che vi risulti vero quello che così io ho sentito: / che Dio non avrebbe potuto renderla più madre di così. / Colui che era suo padre, oggi da Lei è nato / e Colui che l'ha allevata, si chiama suo figlio. / Poiché già abbiamo ciò che desideriamo / tutti insieme andiamo e doni portiamo / tutti Gli daremo la nostra affezione / poiché Egli è venuto a farsi uguale all'uomo.

Il testo: ritornello (estribillo) formato da due dudecasillabi a rima baciata (XX).
Strofe (coblas) formate da quattro dodecasillabi; le strofe dispari portano la rima ABBX, le pari sono a rima sciolta con la volta in rima (X).
v.2: Dios guardò el lobo de nuestra cordera
v.29: volumtad

La musica: L'esecuzione può essere fatta anche da una voce con accompagnamento, com'era nell'uso del tempo.
Facoltativa ma sconsigliata, per il carattere della composizione, l'alterazione del do a batt. 21-22 e 26-27.
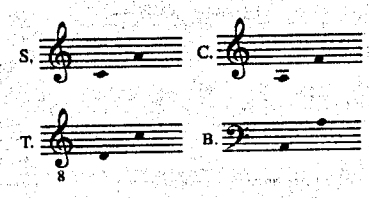
Estensione:

